

**XII Giornata della Ricerca ANIE  
PROGETTARE LE SMART CITY: FORNITORI DI TECNOLOGIE E  
STAKEHOLDER A CONFRONTO PER COSTRUIRE LE CITTÀ  
DEL FUTURO**

**Intervento di Pietro Palella  
Vice Presidente ANIE per la Ricerca e l'Innovazione  
Milano, 6 dicembre 2013**

Buongiorno a tutti,

Vi ringrazio di essere intervenuti alla dodicesima edizione della **Giornata della Ricerca ANIE** promossa dalla **Commissione Ricerca e Innovazione** che presiedo.

Riprendendo i contenuti di una precedente edizione della Giornata della Ricerca di ANIE, quest'anno abbiamo scelto come filo conduttore dell'evento il tema delle **Smart City declinato nella riflessione e nel confronto con gli stakeholder** impegnati nella realizzazione e nella promozione di progetti per il rinnovamento delle nostre città.

Questa Giornata si pone, dunque, **due principali obiettivi**:

- fare il punto sulla disponibilità delle tecnologie ANIE per l'implementazione delle Smart City
  - promuovere l'incontro fra tecnologie e stakeholder
- La Giornata si articolerà pertanto in **due sessioni**.  
La prima sarà dedicata alla presentazione delle più innovative tecnologie per la costruzione delle Smart city di cui è già oggi espressione la base associativa di ANIE. La seconda sarà una Tavola rotonda moderata da Roberto Maietti giornalista di City Life Magazine ed avrà come focus il confronto fra l'industria delle tecnologie e i rappresentanti della PA nazionale e locale potenzialmente interessati all'implementazione di progetti Smart City.

Ringrazio fin da ora tutti i relatori per la disponibilità accordata certo che potremmo riflettere insieme sulle opportunità e sulle potenzialità che le nuove tecnologie già oggi offrono nel rispondere alle sfide legate al rinnovamento dello spazio urbano.

- **Facciamo ora il punto** su che cosa è successo in questi ultimi due anni.

Sicuramente il concetto di Smart City è entrato a far parte in misura crescente della riflessione dedicata alla costruzione dello spazio urbano, inglobando importanti **sfide** come **l'attenzione alla sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità della vita**. Non esiste una **definizione univoca** di Smart City, che come tutti i concetti innovativi si fonda su aspetti diversificati e in continua evoluzione. Comune denominatore di ogni definizione proposta credo debba essere il concetto di **VIVIBILITA'** in altri termini tanto più uno ambiente urbano è vivibile tanto più è smart e quando si parla di vivibilità della città è necessario fare riferimento allo stakeholder principale di questo processo, cioè il CITTADINO.

Si potrebbe aggiungere la **sostenibilità** al concetto di vivibilità, ma personalmente ritengo sia un pleonasma in quanto non esiste vivibilità senza sostenibilità.

In questo contesto appare sempre più chiaro che i temi che devono essere indirizzati per migliorare la vivibilità delle città sono **i più diversificati** e vanno dalla **mobilità sostenibile all'efficienza energetica, dalla riduzione dell'impatto ambientale a tutti i temi relativi al miglioramento della governance e dei servizi che vengono raggruppati nell' ampio contenitore noto come Agenda Digitale**.

Proprio a causa di questa ampiezza del contenitore Smart City credo sarebbe molto utile una **qualche regia** che, pur rispettando le specificità locali, definisca temi prioritari di interesse comune.

**Fattore abilitante** chiave per affrontare questi temi è la disponibilità delle **tecnologie** necessarie per realizzare soluzioni sistemiche innovative.

- Le **imprese ANIE**, operanti nei settori dell'alta e media tecnologia, si caratterizzano per una **costante vocazione all'innovazione**, investendo in media ogni anno in attività di ricerca e sviluppo il **4%** del fatturato totale. Un dato importante che è superiore alla media del manifatturiero e che trova spiegazione nella struttura stessa del settore.

**Innovare** è per le imprese che operano nei nostri settori un **elemento indispensabile** per acquisire **competitività e per rimanere nel mercato**. Questo avviene anche in una fase congiunturale molto critica come l'attuale e trasversalmente alla classe dimensionale. Da una recente indagine rivolta alle **piccole e medie imprese** di ANIE è emerso che, pur in una fase economica molto difficile, nel primo semestre del 2013 il **70%** delle aziende del campione hanno effettuato investimenti rivolti in particolare ad attività di ricerca e sviluppo.

- Altro elemento rilevante è l'intensificato **sforzo dell'Europa** in questo contesto. Ed ecco che muove i propri passi anche il nuovo Programma europeo di incentivazione per la ricerca e l'innovazione **Horizon 2020**. Nell'ambito di Horizon 2020 e, in particolare, dell'**European Innovation Partnership Smart city and community** vengono individuati come prioritari questi ambiti: smart building, mobilità urbana sostenibile, integrazione efficiente delle reti e dei flussi (in termini di energia, emissioni, beni e servizi). Riteniamo altresì importante l'attenzione riservata nel programma alle **Tecnologie abilitanti (KET)** e al ruolo che esse svolgono come veicoli di innovazione nei diversi settori a valle, in particolare applicate al ridefinizione delle città in ottica smart.
- Venendo più vicino a noi in questi ultimi anni la questione Smart City entra di fatto nell'agenda di molte amministrazioni locali. Il **territorio italiano**, che si caratterizza per una prevalenza di realtà urbane di medie dimensioni, ha le potenzialità per divenire un importante laboratorio progettuale nel percorso di ridefinizione delle città in ottica smart. Anche nel nostro Paese è cresciuto negli anni più recenti l'interesse al tema Smart City, che si è concretizzata nell'implementazione di diversi progetti pilota.
- Testimonia fra l'altro questa attenzione la pubblicazione nel 2012 del **Bando MIUR "Smart City and Communities"** che si propone di inserirsi all'interno di una più ampia Agenda Digitale. Lo sviluppo delle Smart City rappresenta un'importante sfida per quei territori come l'Italia, caratterizzati da una storia urbana secolare in cui si sono stratificate molteplici infrastrutture. Anche la dimensione media delle città italiane favorisce la realizzazione di progetti innovativi. L'attuale fase economica impone altresì un'ottica orientata all'impiego efficiente del patrimonio esistente. In anni recenti si sono moltiplicati

nel territorio nazionale diversi progetti pilota che pur non avendo raggiunto una valenza sistemica rappresentano un primo passo in questa direzione. In vista dei nuovi Fondi Europei di Sviluppo Regionale 2014-2020 l'Unione europea ha inoltre chiesto agli Stati membri di dotarsi di un'Agenda urbana, che definisca risorse e strategie. In Italia è prevista la pubblicazione di uno specifico PON (Programma Operativo Nazionale) dedicato alle città metropolitane. Perché la questione Smart City acquisisca piena concretezza occorre che in questa fase si diffonda presso i principali **decisori pubblici una concreta cultura dell'innovazione ed effettiva conoscenza delle potenzialità già oggi offerte dalle tecnologie esistenti. L'incontro odierno si propone di offrire un fattivo contributo in questa direzione.**

- Nel **nuovo paradigma tecnologico** che sta alla base dello sviluppo delle Smart City occupano un ruolo centrale le **tecnologie elettrotecniche ed elettroniche rappresentate da ANIE**. Gli ambiti applicativi interessati sono molteplici e spaziano **dall'energia ai trasporti, dal Sistema Edificio all'illuminazione pubblica**. Guardando al solo ambito energetico, una sfida importante è rappresentata dall'implementazione **delle reti intelligenti**, capaci di gestire e accumulare flussi di energia bidirezionali. Un capitolo importante e trasversale è inoltre rappresentato dall'**efficienza energetica**. Altro ambito rilevante nel contesto urbano è la ridefinizione **della mobilità in chiave sostenibile**, a cui concorrono sia le tecnologie a bordo veicolo sia il sistema infrastrutturale di ricarica. Essenziale è poi il **rinnovamento del building**, partendo dall'impiantistica evoluta e arrivando alla gestione integrata di tutte le tecnologie presenti nell'edificio. Ampie sono le potenzialità offerte dall'implementazione di edifici "intelligenti", non ultima la riduzione dei costi energetici e delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Non va poi dimenticato l'importante capitolo dell'integrazione delle reti che già si sovrappongono nello spazio urbano, dal sistema di illuminazione alle tecnologie per la sicurezza, dalle infrastrutture di pubblica utilità alle comunicazioni. **A questo riguardo l'impegno dell'industria italiana delle tecnologie è da tempo orientato ad accogliere la sfida di fornire soluzioni innovative per ridisegnare lo spazio urbano.**